Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E LA PROVINCIA DI PRATO

Firenze

Comune di Impruneta

comune.impruneta@postacert.toscana.it

Risposta a foglio 17701 del 10.07.2026
n.s. prot. 20934 del 13.07.2026

Oggetto: **IMPRUNETA FI - PROT. 15754/2026 - PROCEDIMENTO DI VIA - AUTOSTRADA A1 MILANO - NAPOLI. TRATTO FIRENZE NORD - FIRENZE SUD. PARCHEGGIO SCAMBIATORE DI CERTOSA ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VIA AI SENSI DELLA L.R. 10/2010 INOLTRO DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.**
Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 41, comma 4 del D.Lgs. 36/20234.
Comunicazione di non attivazione e richiesta di assistenza archeologica in corso d'opera.

In merito a quanto in oggetto, relativamente agli aspetti di competenza archeologica, acquisita la documentazione progettuale trasmessa online dal Comune di Impruneta, si prende atto della valutazione di rischio archeologico basso espressa nella relazione archeologica preliminare trasmessa a questo Ufficio ai sensi dell'allegato I.8, art. 1, comma 2 del D.Lgs. 36/2023, e, non essendo noti agli atti d'Ufficio elementi contrari a tale valutazione, si ritiene di NON sottoporre l'intervento alla procedura di cui all'all. I.8, comma 7 del citato Decreto.

In considerazione tuttavia di quanto indicato nella carta del potenziale allegata allo studio di fattibilità archeologica, che indica la possibilità, nelle aree impattate dal progetto, di rinvenimenti sporadici, e non potendo escludere dunque un potenziale archeologico presunto ma non agevolmente delimitabile, questo Ufficio sottolinea come in caso di conclusione positiva della Conferenza, in fase di realizzazione del progetto, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, allegato I.8, art. 1, comma 5 e del DPCM 14.02.2022, All. 1, punto 5.1, ultimo capoverso, che tutte le operazioni di movimento terra eseguite per nuovi scavi dovranno essere condotte alla presenza di un collaboratore archeologo a carico di codesta Società, dotato dei requisiti previsti dall'allegato 2 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, n. 244/2019 e il cui *curriculum* dovrà essere trasmesso a questo Ufficio che provvederà alla supervisione scientifica dell'intervento di tipo archeologico, in base a quanto previsto dall'art. 88 del D.Lgs. 42/2004. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato all'ufficio scrivente con congruo anticipo, e comunque non meno di venti giorni prima, tramite pec (mbac-sabap-fi@mailcert.cultura.gov.it), al fine di poter programmare l'attività di controllo.

L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto di intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche e ai relativi interventi di tutela. La documentazione di cantiere andrà redatta secondo gli standard ministeriali, seguendo le norme indicate sul sito della

Soprintendenza al seguente link: https://soprintendenzafirenze.cultura.gov.it/wp-content/uploads/2021/12/Norme_documentazione_scavo.pdf, e dovrà inoltre prevedere il conferimento al MiC dei dati minimi, descrittivi e geospaziali, elaborati secondo lo standard GNA (template), ai fini dell'immediata pubblicazione sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia, in base a quanto previsto dalla Circolare 9/2024 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e secondo le indicazioni presenti al seguente link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.

Si rammenta che, al fine di garantire una più immediata comunicazione tra questo Ufficio e gli operatori presenti sul territorio, l'impresa responsabile dei servizi di sorveglianza e verifica preventiva dell'interesse archeologico provvederà a fornire al Funzionario archeologo competente, prima dell'inizio dei lavori, le eventuali variazioni del personale presente sul campo che dovessero essere già note, dando altresì notizia con congruo anticipo di ogni eventuale avvicendamento che si dovesse rendere necessario. Sarà cura dell'impresa, per tramite del professionista operante sul campo, informare con cadenza almeno settimanale questo Ufficio in merito all'andamento dei lavori, attraverso l'elaborazione di un breve report relativo all'avanzamento dei lavori.

Si ritiene inoltre necessario ricordare che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (artt. 28, 90, 91 e 175 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza, il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. Si ricorda altresì che l'illecito impossessamento dei beni culturali di cui all'art. 91 del D.Lgs. 42/2004 è perseguibile ai sensi dell'art. 518 bis del Codice Penale, mentre il danneggiamento di beni culturali è perseguibile ai sensi dell'art. 518 duodecies del suddetto Codice.

Il nominativo del/dei professionisti incaricati dell'esecuzione delle operazioni sul campo, dovrà essere comunicato a questo Ufficio al fine di verificare la loro rispondenza a quanto previsto dal DM 244/2019, e di conoscere la data di avvio delle lavorazioni.

Avverso al presente atto le Amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del DLgs n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

Responsabile del procedimento: Pierluigi Giroldini
Tel 055 2651846; 3351668591
e-mail: pierluigi.giroldini@cultura.gov.it

Pierluigi Giroldini
MINISTERO DELLA CULTURA
15.07.2026 11:51:41
GMT+02:00

SOPRINTENDENTE
Arch. Antonella Ranaldi
Firmato digitalmente